

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00633964
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	negativo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica

OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
-------------------------------------	------------------

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
LDCQ - Qualificazione contenitore fisico	senatoriale
LDCN - Denominazione contenitore fisico	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
LDCF - Uso contenitore fisico	ufficio
LDCU - Indicazioni viabilistiche	Via IV Novembre, 5
LDCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia
LDCS - Specifiche	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
LDCD - Riferimento cronologico	1969 post

LCN - Note	L'originario armadio ligneo in cui è stata rintracciata la lastra, si conserva nell'ammezzato del piano terra, in un corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione orizzontale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione è contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alla lastra che era contenuta in tale spazio.
-------------------	--

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	si
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Palazzo Garganelli
PRCF - Uso contenitore fisico	ufficio
PRCU - Indicazioni viabilistiche	Via Santo Stefano, 40
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia

PRD - DATI CRONOLOGICI

PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1968
PRDU - Data fine	1969

UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI**UBF - UBICAZIONE BENE**

UBFP - Fondo	Fondo Negativi - Soprintendenza BAP BO
UBFU - Titolo di unità archivistica	LASTRE 13_24x30 e 21x27/ da N_000237 a N_000251/ da N_000253 a N_000262

INV - ALTRI INVENTARI

INVN - Codice inventario	N_000257
INVD - Riferimento cronologico	2015

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	BAPA0019
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Croci, Felice
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1888-1934
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	iscrizione
AUTZ - Note	Manoscritto sul pergamino

SG - SOGGETTO**SGT - SOGGETTO**

SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna – Bologna – Camino
SGTI - Identificazione	Arti decorative - Sec. 16.
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Bologna - Interno di un palazzo in via Santa Maria Maggiore anche via Galliera - Architrave cinquecentesco di un camino – Pacchi, forse risme di carta, addossati al camino

SGL - TITOLO

SGLT - Titolo proprio	Antico camino esistente nel/ Palazzo in Via Santa Maria Maggiore N.
------------------------------	---

SGLS - Specifiche titolo	manoscritto sul pergamino
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1923
DTSF - A	1923
DTM - Motivazione/fonte	iscrizione
DTT - Note	Manoscritto sul pergamino
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Emilia-Romagna
LRCP - Provincia	BO
LRCC - Comune	Bologna
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	vetro
MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	supporto primario
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	270x210
FRM - Formato	21 x 27
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	lato emulsione
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Specifiche	graffi, specchio d'argento
STD - Modalità di conservazione	negativo conservato dentro busta e scatola acid-freee
RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	supporto primario
RSTI - Tipo intervento	condizionamento, pulitura chimica, pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	2015
RSTT - Descrizione	pulitura meccanica lato emulsione; pulitura con miscela idro alcoolica

intervento	lato vetro
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza BAP BO
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Associazione Regionale Casse e Monti
RSTN	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
RSTO - Note	La lastra negativa, dopo la pulitura, è stata collocata in una busta di carta conservativa e posta verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola le lastre sono ordinate secondo il numero progressivo di inventario.

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	La lastra era originariamente contenuta in una busta pergamina.
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	sul pergamino: recto
ISED - Definizione	iscrizione
ISEC - Classe di appartenenza	titolazione
ISEM - Materia e tecnica	tipografica
ISEM - Materia e tecnica	a inchiostro
ISEI - Trascrizione	R. SOPRINTENDENZA/ ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA/ DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA/ MOBILE B SCAF. II N. 83/ INVENT. N. 3999/ LUOGO: BOLOGNA/ Strada Maggiore/ MONUMENTO Antico camino esistente nel/ Palazzo in via S. Maria Maggiore N.../ STAMPE N./ OSSERVAZIONI fot. Croci. 1923
	Felice Croci nacque a Roma nel giugno del 1880. Il nome del Croci viene per la prima volta registrato dal Comune di Bologna nel 1905, in occasione della sua immigrazione da Roma, avvenuta, secondo i documenti comunali, lo stesso anno del suo matrimonio con Amelia Bortolotti. Non conosciamo purtroppo il motivo per cui il giovane romano volle trasferirsi a Bologna anche se è probabile che la sua decisione sia dovuta alla volontà di iscriversi all'Accademia di Belle Arti, per coltivare e accrescere le sue inclinazioni artistiche. Pare comunque difficile credere che il Croci sia giunto a Bologna l'anno del suo matrimonio e non prima; è evidente infatti che l'iscrizione del nome del Croci all'anagrafe del Comune di Bologna nel 1905 possa non essersi resa necessaria prima del matrimonio e dunque non ci sia traccia degli anni trascorsi in città precedentemente. Un dato importante da precisare è che nel 1905, il Croci dichiara al Comune di essere commerciante, professione che pochi anni dopo, probabilmente nel 1911, verrà corretta, nei documenti dell'anagrafe a lui relativi, con la dicitura "fotografo". Non sappiamo precisamente che tipo di attività commerciale abbia praticato il Croci dalla data del suo arrivo a Bologna fino all'inizio dell'attività come fotografo, si ha però la certezza che attorno al 1910 avesse un esercizio per la vendita di grammofoni, attività forse già operativa almeno dal 1905 e che continuò fino al 1911 anno della dichiarazione di fallimento. Dopo questa data è certo che il Croci abbia iniziato l'attività di "fotografo in casa", dicitura che intendeva un tipo di attività senza sede legale. È

NSC - Notizie storico-critiche

quantomeno insolito però che il Croci abbia iniziato un'attività professionale senza un periodo di praticantato presso qualche altro fotografo o comunque non siano rimaste tracce della sua formazione in questo campo. Felice Croci, a differenza dei molti fotografi attivi a Bologna fra i primi anni del Novecento, non esercitò mai l'attività di fotografo ritrattista, la vera vocazione di Croci era la Storia dell'Arte e i soggetti da lui fotografati non furono che opere d'arte. In questo campo riuscì comunque a trarre profitto dalle sue capacità manuali e dal suo senso pittorico; il ritocco delle lastre fotografiche da lui impressionate così come dei positivi, infatti, era sempre personalmente eseguito in modo da garantire qualità visiva e "artistica" all'immagine. Nel 1917 circa, aveva preso in affitto un grande appartamento in un edificio di Via Farini 24, nel quale continuò ad esercitare la sua professione di fotografo, riservando un ala dell'appartamento alla camera oscura e alle attrezzature tecniche. La maggior parte del lavoro in casa era proprio di camera oscura, visto che il Croci aveva come unico soggetto l'arte e questa selezione esclusiva lo portava più che altro ad operare le riprese fuori di casa; in camera oscura sviluppava e stampava le lastre delle fotografie da lui stesso scattate. Altre commissioni derivavano da artisti che, per ottenere materiale divulgativo della loro opera, ne richiedevano al Croci la riproduzione fotografica. L'aspetto del Croci che possiede maggiore importanza è sicuramente la costante ed esclusiva dedizione alla riproduzione delle opere d'arte, anche se l'estensione del suo sguardo non si allontanò, se non per qualche eccezione, dai dintorni dell'Emilia Romagna. Felice Croci fra gli anni '20 e '30, era forse l'unico fotografo a occuparsi specificamente di riproduzione di opere d'arte e le commissioni giunsero anche fuori dal confine regionale: fra il 1924 e il 1925 realizzò per il Kunsthistorisches Institut di Firenze due campagne fotografiche importanti di circa cento fotografie ciascuna, quella del 1924 fu condotta sulle sculture del Battistero di Parma, quella del 1925 sulla pittura del Seicento a Bologna. Dal 1930 la fortuna del Croci cominciò a vacillare forse anche a causa della neonata Ditta Villani che, insieme ad altre, iniziò ad entrare in concorrenza col Croci proprio nel campo delle riproduzioni di opere e monumenti d'arte cui la ditta si era specializzata. La Famiglia Croci nel 1931 si trasferì in un appartamento in Via Guerrazzi, al numero civico 13; anche qui una stanza fu riservata al laboratorio fotografico: camera oscura, sala di posa e archivio dei negativi, che a quella data dovevano essere un discreto numero. Nonostante questi anni non possano considerarsi di grande fortuna per il Croci, nell'ottobre del 1931 la ditta pubblica un catalogo a stampa delle proprie fotografie d'arte, inventariate per autore, unico referente cartaceo ma anche fondamentale organo per la diffusione e la pubblicità dell'opera del Croci. Felice Croci morì a Bologna il 30 Gennaio 1934, la ditta "Croci Felice" fu rilevata dal figlio Enea che inizialmente la portò avanti ancora sotto il nome del padre e in seguito la trasferì presso la propria abitazione e la intitolò a se stesso.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SBAP BO
CDGI - Indirizzo	Via IV Novembre, 5 - Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela	

- sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	SBAPBO/N_000257
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpeg
FTAK - Nome file originale	N_000257.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	BAPB0001
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, Venezia 2001
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2015
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Bondioli, Anna Lisa
RSR - Referente verifica scientifica	Giudici, Corinna
FUR - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia